LETTERE (LB11)

(Università degli Studi)

Insegnamento FILOLOGIA GERMANICA

GenCod 02919

Docente titolare Dagmar GOTTSCHALL

Insegnamento FILOLOGIA GERMANICA

Anno di corso 2

Insegnamento in inglese GERMANIC PHILOLOGY

Lingua ITALIANO

Settore disciplinare L-FIL-LET/15

Percorso MODERNO

Corso di studi di riferimento LETTERE

Tipo corso di studi Laurea

Sede

Crediti 6.0

Periodo Primo Semestre

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 30.0

Tipo esame Orale

Per immatricolati nel 2015/2016

Valutazione Voto Finale

Erogato nel 2016/2017

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso consiste di due unità:

A: Avviamento alla Filologia germanica

La parte istituzionale intende offrire una prima introduzione nella disciplina, nei suoi metodi e scopi; mira poi a delineare il profilo storico-culturale dei popoli germanici a partire dalle origini preistoriche fino all'ingresso dei Germani nella storia e si concentra, infine, sullo sviluppo delle lingue germaniche, cioè il germanico orientale, il germanico settentrionale, il germanico occidentale e l'area della seconda mutazione consonantica, facendo riferimento anche alla nascita delle letterature e alle loro tradizioni manoscritte.

B: Il romanzo arturiano nella letteratura tedesca medievale: Hartmann von Aue, *Erec*

Il corso prende in esame il genere letterario del romanzo arturiano ossia cortese, introdotto dalla Francia e rielaborato, in lingua alto tedesco media, in area linguistica tedesca. Verranno esaminate le strutture generali di questo tipo di romanzo, la figura centrale di re Artù fra storia e leggenda, e, alla fine, la teoria del romanzo sarà dimostrata nell'esempio del primo romanzo arturiano della letteratura tedesca, cioè l'*Erec* di Hartmann von Aue (ca. 1180), con lettura e commento di brani scelti nonchè la presentazione del suo autore e la tradizione manoscritta.

L'insegnamento consiste in lezioni frontali con supporto di Powerpoint. È auspicabile una partecipazione attiva degli studenti con domande e osservazioni pertinenti

PREREQUISITI

Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale della terminologia filologica e linguistica. La conoscenza basilare, anche passiva, di almeno una lingua germanica moderna (inglese, tedesco), è ovviamente desiderabile, ma trattandosi di un insegnamento nell'ambito di un Corso di Laurea in Lettere non può essere formulata come requisito obbligatorio.

OBIETTIVI FORMATIVI	L'insegnamento di Filologia germanica si propone di fornire allo studente una conoscenza dello sviluppo storico linguistico del sistema delle lingue germaniche come supporto per l'apprendimento di una lingua germanica moderna, sia sul campo del lessico sia su quello della morfosintassi, e la conoscenza basilare del contesto storico-letterario del Medioevo europeo. Verrà avviato lo sviluppo della capacità di analizzare criticamente un testo di letteratura germanica, inserendolo nel suo contesto storico-culturale e utilizzando risorse complementari a disposizione (motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici). La didattica frontale cerca, attraverso il coinvolgimento degli studenti, di condurre alla acquisizione delle seguenti competenze trasversali: – capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti). – capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza). – capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore). – capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze).
METODI DIDATTICI	L'insegnamento si compone di lezioni frontali (30 ore). La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.
MODALITA' D'ESAME	Prova orale. Il criterio di valutazione privilegerà l'apprendimento sintetico dei problemi metodologici della ricostruzione linguistica e delle caratteristiche sia indoeuropee sia esclusive del protogermanico; inoltre l'apprendimento sintetico dei problemi fondamentali di un testo letterario medievale (tradizione manoscritta, tradizione letteraria, problema dell'originalità, argomenti specifici) e del suo lessico, limitato a lessemi "chiave".

PROGRAMMA ESTESO

Filologia germanica
Corso di Laurea in Lettere L10

AA 2016-2017 – docente titolare: prof. Dagmar Gottschall

Primo Semestre
6 Crediti

1) Presentazione e obiettivi del corso

Il corso consiste di due unità:

A: Avviamento alla Filologia germanica

La parte istituzionale intende offrire una prima introduzione nella disciplina, nei suoi metodi e scopi; mira poi a delineare il profilo storico-culturale dei popoli germanici a partire dalle origini preistoriche fino all'ingresso dei Germani nella storia e si concentra, infine, sullo sviluppo delle lingue germaniche, cioè il germanico orientale, il germanico settentrionale, il germanico occidentale e l'area della seconda mutazione consonantica, facendo riferimento anche alla nascita delle letterature e alle loro tradizioni manoscritte.

B: Il romanzo arturiano nella letteratura tedesca medievale: Hartmann von Aue, *Erec*

Il corso prende in esame il genere letterario del romanzo arturiano ossia cortese, introdotto dalla Francia e rielaborato, in lingua alto tedesco media, in area linguistica tedesca. Verranno esaminate le strutture generali di questo tipo di romanzo, la figura centrale di re Artù fra storia e leggenda, e, alla fine, la teoria del romanzo sarà dimostrata nell'esempio del primo romanzo arturiano della letteratura tedesca, cioè l'*Erec* di Hartmann von Aue (ca. 1180), con lettura e commento di brani scelti nonchè la presentazione del suo autore e la tradizione manoscritta.

L'insegnamento consiste in lezioni frontali con supporto di Powerpoint. È auspicabile una partecipazione attiva degli studenti con domande e osservazioni pertinenti

---

Bibliografia:

- M. V. Molinari, *La Filologia germanica*, 2a edizione, Zanichelli: Bologna 1987, pp. 1-76 e 118-145 (= cap. 7: Il tedesco antico)
- M. Dallapiazza, *L'epica cortese*, Sesto Fiorentino, ETS, 1995, pp. 17-38.
- Hartmann von Aue, *Erec*, a cura di Th. Cramer, Frankfurt a. M. 1994 (brani scelti del testo alto tedesco medio verranno forniti in dispense, insieme con una traduzione italiana).
- Chrétien de Troyes, *Erec e Enide*, a cura di C. Noacco (Oscar classici 30), Roma: Carocci, 2003 (serve per informarsi sul contenuto completo del romanzo).

---

2) Conoscenze e abilità da acquisire

L'insegnamento di Filologia germanica si propone di fornire allo studente una conoscenza dello sviluppo storico linguistico del sistema delle lingue germaniche come supporto per l'apprendimento di una lingua germanica moderna, sia sul campo del lessico sia su quello della morfosintassi, e la conoscenza basilare del contesto storico-letterario del Medioevo europeo. Verrà avviato lo sviluppo della capacità di analizzare criticamente un testo di letteratura germanica, inserendolo nel suo contesto storico-culturale e utilizzando risorse complementari a disposizione (motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici).
La didattica frontale cerca, attraverso il coinvolgimento degli studenti, di condurre alla acquisizione delle seguenti competenze trasversali:

– capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti).
– capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza).
– capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore).
– capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze).

3) Prerequisiti

Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale della terminologia filologica e linguistica. La conoscenza basilare, anche passiva, di almeno una lingua germanica moderna (inglese, tedesco), è ovviamente desiderabile, ma trattandosi di un insegnamento nell'ambito di un Corso di Laurea in Lettere non può essere formulata come requisito obbligatorio.

4) Docenti coinvolti nel modulo didattico

Oltre al titolare del corso, possono essere coinvolti nell'insegnamento in oggetto altri docenti, che potranno sviluppare temi specifici dell'argomento studiato.

5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni

L'insegnamento si compone di lezioni frontali (30 ore). La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

6) Materiale didattico

Il materiale didattico è costituito dai libri consigliati; inoltre verranno messe a disposizione dispense esplicative da parte della docente. Possono essere di aiuto anche siti web indicati dalla docente.

7) Modalità di valutazione degli studenti

Prova orale.
Il criterio di valutazione privilegerà l'apprendimento sintetico dei problemi metodologici della ricostruzione linguistica e delle caratteristiche sia indoeuropee sia esclusive del protogermanico; inoltre l'apprendimento sintetico dei problemi fondamentali di un testo letterario medievale (tradizione manoscritta, tradizione letteraria, problema dell'originalità, argomenti specifici) e del suo lessico, limitato a lessemi "chiave".

8) Possibilità di sostenere esami parziali
No

9) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

10) Date degli appelli

12 ottobre, 15 dicembre 2016 (riservati agli studenti iscritti al precedente anno accademico e agli studenti fuori corso).
26 gennaio, 16 febbraio, 12 aprile, 25 maggio, 6 e 22 giugno, 6 luglio, 14 settembre 2017.

11) Commissione d'esame

La commissione d'esame è così composta: Dagmar Gottschall (presidente), Elisa Rubino (membro), Sabina Tuzzo (membro), Nadia Bray (membro).

TESTI DI RIFERIMENTO

- M. V. Molinari, *La Filologia germanica*, 2a edizione, Zanichelli: Bologna 1987, pp. 1-76 e 118-145 (= cap. 7: Il tedesco antico)
- M. Dallapiazza, *L'epica cortese*, Sesto Fiorentino, ETS, 1995, pp. 17-38.
- Hartmann von Aue, *Erec*, a cura di Th. Cramer, Frankfurt a. M. 1994 (brani scelti del testo alto tedesco medio verranno forniti in dispense, insieme con una traduzione italiana).
- Chrétien de Troyes, *Erec e Enide*, a cura di C. Noacco (Oscar classici 30), Roma: Carocci, 2003 (serve per informarsi sul contenuto completo del romanzo).